



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA CHIUSO AL 31.12.2017, REDATTA
AI SENSI DEGLI ARTT. 2429, COMMA TERZO, DEL CODICE CIVILE E 153,
COMMA PRIMO, DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 24 FEBBRAIO 1998 N. 58**

Indice

1. Nomina del Collegio sindacale
2. Attività del Collegio sindacale e metodologia di lavoro
 - 2.1 – esito delle attività di verifica eseguite direttamente dal Collegio sindacale
 - 2.2 - pareri obbligatori, osservazioni, valutazioni e attestazioni rilasciate dal Collegio sindacale
3. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
 - 3.1 – operazioni ed eventi di maggiore rilevanza
 - 3.2 - operazioni infragruppo, con parti correlate, atipiche o inusuali e rientranti tra le obbligazioni degli esponenti bancari
4. Attività di vigilanza
 - 4.1 - sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni
 - 4.2 - sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo
 - 4.3 - sul sistema amministrativo contabile
 - 4.4 - sulla revisione legale dei conti e sul processo di informativa finanziaria
 - 4.5 - sulle informazioni di carattere non finanziario (D.lgs. 254/2016)
5. Politiche di remunerazione
6. Altre informazioni
 - 6.1 - rapporti con le Società controllate
 - 6.2 - verifiche delle Autorità di vigilanza
 - 6.3 - denunce ed esposti
 - 6.4 - governo societario e Codice di autodisciplina

Conclusioni

Signori azionisti,

il quadro macroeconomico in cui ha operato la Banca nel trascorso esercizio ha visto il consolidamento della crescita economica, la stabilità della inflazione nonché la messa in atto di politiche monetarie accomodanti.

E' nondimeno evidente che il 2017 ha rappresentato per la vostra Società un esercizio di natura non ricorrente per effetto dell'impegno che la stessa ha assunto nella fase di avvio e di proseguimento nella realizzazione del Piano di Ristrutturazione, approvato dalla Commissione Europea in data 4 Luglio 2017.

E' altrettanto di tutta evidenza che i risultati di bilancio includano, in misura prevalente, gli effetti economici connessi all'operazione, perfezionatasi nell'ultima parte dell'anno, di cessione tramite cartolarizzazione di un insieme significativo di esposizioni creditizie classificate a sofferenza, il cui deconsolidamento dal Bilancio della Banca è atteso entro la fine del primo semestre 2018. Con ciò viene peraltro conseguito l'obiettivo, già all'attenzione nell'esercizio 2016, di riduzione del profilo di rischio del Gruppo.

* * *

Con la presente Relazione il Collegio sindacale riferisce ai sensi di legge, attenendosi anche alle indicazioni di cui alla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 Aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Nomina del Collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio si sono avvicinati due distinti Organi di controllo. Infatti, a fronte del mutato contesto inerente l'azionariato della Banca, determinatosi a seguito della Operazione di ricapitalizzazione precauzionale, sia i membri del Consiglio di amministrazione che del Collegio sindacale, già nominati dall'Assemblea del 16 Aprile 2015, hanno presentato le dimissioni dalle rispettive cariche che sono state pertanto rinnovate dall'Assemblea tenutasi il 18 Dicembre 2017 in sede ordinaria.

Sono risultati quindi eletti, quale Presidente del Collegio sindacale, la Prof.ssa Elena Cenderelli e, quali Sindaci effettivi, la Dr.ssa Raffaella Fantini ed il Dr. Rag. Paolo Salvadori, con decorrenza effettiva dal 21 Dicembre 2017.

Il Collegio, così composto, resterà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2019.

La presente Relazione riferisce dell'attività complessivamente svolta dai due Organi di controllo nel corso dei rispettivi periodi di vigenza.

2. Attività del Collegio sindacale e metodologia di lavoro

Il Collegio sindacale ha adempiuto al proprio dovere istituzionale tenendo complessivamente n. 71 adunanze, regolarmente convocate e costituite. Ha inoltre partecipato a tutte le n. 26 riunioni del Consiglio di amministrazione ed a quelle dei Comitati endoconsiliari, operanti secondo la normativa di riferimento.

In occasione delle sedute consiliari, i Sindaci hanno avuto modo di prendere visione delle relazioni contenenti le informazioni trimestrali obbligatorie, previste dalla legge e dallo Statuto.

Quando espressamente indicato dalle norme, si è provveduto al rilascio dei pareri obbligatori. Inoltre, sono state fornite attestazioni specifiche su tematiche richieste dalle varie Autorità di vigilanza, sia domestiche che europee, oltre che valutazioni ed osservazioni varie (si confronti al riguardo il cap. 2.2).

Dalla struttura di controllo di terzo livello e da quelle di secondo, il Collegio sindacale riceve periodicamente flussi informativi che sono sistematicamente oggetto di esame nel corso delle proprie riunioni; a queste intervengono, di norma, i Responsabili di dette funzioni per garantire un maggiore livello di approfondimento sugli argomenti ivi trattati. Vengono inoltre tenuti con regolarità incontri anche con i Dirigenti delle altre strutture centrali della Banca, sia per rappresentare loro più direttamente le eventuali aree di miglioramento di volta in volta emergenti dallo svolgimento delle attività di vigilanza del Collegio sindacale, sia per poter ricevere dagli stessi la conferma dell'avvenuta realizzazione dell'azione migliorativa/correttiva concordata, ciascuno per i profili di competenza.

Particolari approfondimenti sono stati eseguiti sulle tematiche di rilievo che hanno interessato, nel corso dell'esercizio, la Banca ed il Gruppo sia in relazione a specifici eventi che hanno esposto la Società a rischi operativi o regolamentari sia alla interposta entrata in vigore di normative di settore con impatti organizzativi di rilievo.

Sono state inoltre eseguite verifiche dirette presso la Rete domestica ed estera di cui viene riferito con maggiore dettaglio nel prosieguo della presente Relazione.

I verbali del Collegio sindacale che danno conto delle suddette attività, quando contenenti specifiche indicazioni o raccomandazioni per le varie strutture della Banca, in relazione ai vari ambiti trattati, vengono inviati all'attenzione del Presidente del Consiglio di amministrazione e dell'Amministratore delegato/Direttore generale. Questi provvedono a mettere tali documenti a disposizione dei Consiglieri attraverso un apposito strumento informatico (Team Site) ed a far assumere, nel contempo, le necessarie iniziative per rimuovere le criticità segnalate.

L'Organo di controllo ha un costante rapporto con il Revisore legale anche per favorire un adeguato svolgimento delle attività di vigilanza di competenza.

Anche a seguito delle indicazioni del Joint Supervisory Team (JST), sono infine proseguite, da parte di questo Collegio, le attività di monitoraggio su quelle aree della Banca già oggetto di analisi da parte di tale Autorità, tra cui quelle in materia di *governance* e *risk management*, crediti, controlli di primo livello e di secondo livello (*compliance* e antiriciclaggio), risorse umane, nonché sui relativi piani di rimedio posti in essere dalla Banca.

Con il suddetto Regolatore sono pure intervenute specifiche interlocuzioni attraverso incontri che hanno interessato il Presidente del Collegio sindacale.

2.1 Esito delle attività di verifica eseguite direttamente dal Collegio sindacale

Con l'assistenza della Direzione Chief Audit Executive sono state eseguite n. 17 verifiche presso strutture centrali e periferiche della Banca. Per queste ultime, il Collegio sindacale si è recato direttamente presso la Rete, sia domestica che estera.

Le verifiche effettuate presso le strutture centrali hanno consentito di approfondire specifici ambiti riferiti ai processi di (i) gestione dei rilasci delle applicazioni IT e di (ii) erogazione del credito Large Corporate.

In merito al primo argomento, l'obiettivo perseguito è stato quello di accertare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del "sistema dei controlli" nella gestione dei rilasci delle nuove applicazioni IT e delle modifiche a quelle preesistenti. In particolare, sono stati effettuati approfondimenti sul rispetto dei tempi di rilascio, sul grado di soddisfazione delle Funzioni di *business* per i progetti conclusi e sulla corretta esecuzione dei *test* da parte degli utenti. È stata inoltre verificata l'adeguatezza della nuova piattaforma tecnologica appositamente implementata per accrescere la qualità e l'efficienza nello sviluppo dei *software* e nei successivi rilasci in ambiente di produzione.

Ne è emersa la necessità di rafforzare ulteriormente detti controlli e di ottimizzare la complessiva gestione della integrazione tra le varie applicazioni presenti, al fine di pervenire al pieno governo e controllo delle attività di sviluppo di messa in produzione.

La seconda revisione ha avuto l'obiettivo di misurare l'efficacia del processo di valutazione ed erogazione del credito del segmento "Large Corporate" che rappresenta il riferimento del Gruppo per la gestione e lo sviluppo della clientela *corporate* di elevato *standing* e la sua coerenza al modello di classificazione adottato dalla Banca.

Si è delineato un sostanziale livello di adeguatezza e completezza dell'istruttoria con una corretta ed esaustiva redazione delle proposte per gli Organi deliberanti: le verifiche hanno infatti evidenziato un'adeguata capacità nel gestire la fase di *origination* (istruttoria, delibera e acquisizioni garanzie). Taluni ambiti di miglioramento sono stati tuttavia riscontrati con riguardo alle fasi di gestione operativa e di monitoraggio delle singole pratiche creditizie.

Nei primi mesi del 2017 sono state portate a completamento due verifiche previste nel precedente piano di attività, relative al processo di definizione del Master Plan (programmazione della spesa di funzionamento) ed a tematiche di Corporate Governance (flussi informativi).

In particolare, la definizione del Master Plan è risultato conforme al quadro normativo di riferimento, con un assetto di ruoli e di responsabilità ben definito e coerente con le prassi agite.

L'altra verifica, che ha avuto natura prevalentemente conoscitiva piuttosto che valutativa, è stata indirizzata ad analizzare i meccanismi di funzionamento del Consiglio di amministrazione indicati negli orientamenti EBA per lo SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*), correlati all'accesso adeguato alle informazioni ed alla interazione tra la Funzione di gestione e di Supervisione strategica del medesimo Organo. L'analisi ha rappresentato infatti un primo approfondimento sulla materia ed ha costituito la base informativa dalla quale derivare successive attività, coerenti con gli sviluppi avviati e con le indicazioni delle Autorità di vigilanza (evidenziate anche a margine dell'Ispezione della BCE OSI 32-33 su "Governance e Risk Management").

Inoltre, nel corso del 2017, il Collegio sindacale ha svolto una continua attività di monitoraggio riconducibile all'adeguamento della Banca alle nuove previsioni normative di fonte europea rappresentate dalla Direttiva MiFID II (Dir. n. 2014/65/UE) in materia di obblighi inerenti la prestazione dei servizi di investimento.

Sono state quindi effettuate varie sessioni di lavoro nell'ottica di verificare il regolare proseguimento delle attività progettuali dirette a garantire la conformità della Banca alle nuove disposizioni ed al rispetto dei tempi di entrata in vigore delle stesse (3.1.18).

L'attività condotta presso la Rete periferica domestica è stata articolata secondo due principali direttrici, entrambe orientate a favorire la diffusione e lo sviluppo della cultura del rischio anche a livello territoriale.

In particolare, in continuità con le analoghe attività svolte nel corso del precedente esercizio, il Collegio sindacale si è recato direttamente presso la Rete, proseguendo con il programma di verifiche focalizzato sul processo di *origination* del credito, avuto riguardo al rispetto degli adempimenti connessi con l'avvio dell'istruttoria, la formalizzazione delle garanzie (valutazione) e la successiva messa a disposizione delle linee di credito alla clientela (erogazione). Oltre a ciò, il ciclo delle verifiche per il 2017 ha esteso i controlli anche al processo di "gestione documentale" (*document management*) nell'ottica di verificare il presidio della formalizzazione e conservazione della documentazione contrattuale sottostante i servizi erogati alla clientela, con *focus* particolare sul comparto "Credito" e "Servizi di investimento".

Tali accertamenti hanno avuto inizio nel primo semestre del 2017 ed hanno interessato un significativo campione di Direzioni Territoriali collocate all'interno delle Aree Territoriali in cui è operativamente suddivisa la Banca. Nel secondo semestre si è provveduto a replicare tale esercizio presso le medesime strutture, attraverso specifiche attività di *follow-up* dalle quali è emerso il complessivo miglioramento delle criticità in precedenza registrate, nonché un netto miglioramento dei principali indicatori di rischio. A ciò hanno contribuito gli interventi di mitigazione, anche di natura formativa, nel frattempo posti in essere dalle competenti funzioni della Banca, opportunamente sensibilizzate anche da questo Collegio ad incrementare la cultura del rischio e della conformità alle norme ed alle politiche aziendali.

Per quanto attiene la Rete estera, il Collegio ha effettuato verifiche dirette presso le succursali di Londra, Hong Kong e Shanghai. A seguito di tali attività, lo stesso Organo è tornato in più occasioni a ribadire la necessità che il comparto estero venga seguito con maggiore attenzione, alla luce della presenza di talune aree di miglioramento riscontrate nel corso delle suddette visite, con particolare riguardo alla filiale di Londra. Ciò è stato ritenuto necessario sia con riguardo a quelle filiali che, secondo i *commitment* indicati dalla BCE ne è stabilita la relativa chiusura (New York, Londra e Hong Kong), sia nei confronti dell'unica succursale (Shanghai) che, non essendone prevista la cessazione, si trova invece nella prospettiva di ricercare spazi di ulteriore sviluppo. Per quest'ultima unità è stata rilevata la necessità di essere destinataria di un più marcato riferimento di lavoro proveniente dalla Rete domestica italiana.

2.2 - Pareri obbligatori, osservazioni, valutazioni e attestazioni rilasciate dal Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è stato chiamato ad esprimere i seguenti pareri obbligatori, osservazioni, considerazioni/valutazioni ed attestazioni che la normativa vigente e le Disposizioni di vigilanza assegnano alla sua competenza:

Pareri obbligatori:

- revoca e nomina del Responsabile Servizio Validazione sistemi di rischio (Funzione di convalida interna);
- piano delle attività programmate dalla Funzione di audit per il 2017;
- remunerazione del Responsabile della Funzione di revisione interna;

- piano di *performance shares 2017* riferito alla figura dell'Amministratore delegato ed al Responsabile della Funzione di revisione interna;
- rispetto dei requisiti previsti per l'utilizzo continuativo dei sistemi avanzati di gestione del rischio di credito (AIRB) e di quello operativo (AMA);
- riassetto organizzativo della Direzione Chief Risk Officer;
- ulteriori incarichi, più avanti riportati, affidati alla Società di revisione, ai sensi del D.lgs. 39/10, modificato ed integrato da D.lgs. 135/2016;
- modalità applicative del *Salary cap* riferite alle figure del Presidente del Consiglio di amministrazione e dell'Amministratore delegato;
- revoca e nomina del nuovo Responsabile della Funzione Antiriciclaggio.

Osservazioni:

- proposta di riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 del c.c. a copertura della perdita residua al 31.12.16 formulata all'Assemblea del 12.4.17;
- controlli eseguiti sulle attività in materia di servizi di investimento svolti dalla Funzione di revisione interna;
- proposta di riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 del c.c. formulata all'Assemblea degli azionisti del 18.12.17;
- esame circa i controlli effettuati dalla Funzione di Compliance sulle modalità operative dell'operazione di offerta pubblica volontaria parziale di transazione e scambio (*Burden Sharing*).

Considerazioni/Valutazioni:

- controlli eseguiti sulle funzioni operative esternalizzate svolti dalla Funzione di revisione interna;
- contenuto della risposta alla lettera Consob circa la richiesta di dati e notizie formulata ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.lgs. 58/98, con riferimento al questionario di profilatura della clientela ai fini MiFID.

Attestazione:

- piani di azione delle Funzioni di Compliance e di Antiriciclaggio in risposta alle raccomandazioni della BCE in ambito dell'Ispezione OSI 32-33.

3. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

3.1 - Operazioni ed eventi di maggiore rilevanza

La Relazione sulla gestione riporta le operazioni e gli eventi di maggior rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio. In particolare si segnalano, riuniti per argomento, quelli ritenuti più significativi:

Ricapitalizzazione precauzionale e Piano di Ristrutturazione

La Banca, nell'ambito della procedura finalizzata al proprio rafforzamento patrimoniale, ha avuto accesso alla misura della "ricapitalizzazione precauzionale" ed ha predisposto il necessario Piano di Ristrutturazione. Di seguito i principali passaggi temporali:

- Gennaio 2017:

- la Banca ha ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il Decreto recante il provvedimento di concessione della garanzia dello Stato a sostegno dell'accesso alla liquidità ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016 ed ha prontamente effettuato due

emissioni di titoli con garanzia dello Stato per un importo complessivo di €md. 7. I titoli, assistiti appunto dalla garanzia dello Stato, sono stati sottoscritti interamente dall'Emittente, in parte collocati sul mercato ed in parte utilizzati come collaterale a garanzia di operazioni di finanziamento o di *collateral swap*;

- Marzo 2017:

- il Consiglio di amministrazione ha approvato una proposta preliminare di Piano di Ristrutturazione che è stata inviata alle Autorità di vigilanza competenti per avviare il confronto volto alla finalizzazione del Piano stesso ed alla sua approvazione;
- la Banca ha emesso un titolo con garanzia dello Stato ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016 per un controvalore di nominali €md. 4, scadenza 15.3.2020. Il titolo è stato sottoscritto interamente dall'Emittente ed è stato successivamente in parte venduto sul mercato ed in parte utilizzato come collaterale a garanzia di operazioni di finanziamento o di *collateral swap*. L'emissione si è aggiunta alle due già effettuate, come già indicato, nel precedente mese di Gennaio per un importo di complessivi €md. 7;

- Luglio 2017:

- la Commissione Europea ha approvato il Piano di Ristrutturazione 2017 – 2021 del Gruppo Montepaschi, necessario per consentire l'accesso alla misura di "ricapitalizzazione precauzionale";
- sono stati emanati i Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze con cui sono state disposte le misure di ripartizione degli oneri nonché l'aumento di capitale della Banca al servizio della sottoscrizione delle azioni da parte del MEF;

- Agosto 2017:

- è stato siglato l'accordo tra il Gruppo Montepaschi e le organizzazioni sindacali in merito al "Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito" che ha comportato l'uscita, al 1° Novembre 2017, di ulteriori n. 1.200 risorse in aggiunta alle n. 600 già realizzate al 1° Maggio 2017, in linea con gli obiettivi del Piano di Ristrutturazione che prevede, tra l'altro, la revisione del dimensionamento di tutte le strutture organizzative del Gruppo pari a circa n. 5.500 risorse, da realizzarsi, in prevalenza, attraverso manovre di accompagnamento all'uscita;

- Ottobre 2017:

- con Delibera n. 20167 la Consob ha disposto la revoca della precedente deliberazione emanata nel Dicembre 2016 che aveva stabilito la sospensione temporanea delle negoziazioni nei mercati regolamentati relativamente ai titoli emessi o garantiti dalla Banca ed agli strumenti finanziari aventi come sottostanti titoli emessi dalla stessa Banca; il titolo MPS è stato conseguentemente riammesso agli scambi sul mercato Telematico Azionario il 25.10.17;
- è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo all'acquisto, da parte dello stesso Ministero, delle azioni oggetto dell'offerta pubblica volontaria parziale di scambio e transazione rivolta da BMPS ai titolari delle azioni ordinarie della Banca rivenienti dalla conversione - a seguito dell'applicazione delle misure di ripartizione degli oneri - del prestito obbligazionario subordinato denominato "€ 2.160.558.000 Tasso variabile Subordinato Upper Tier II 2008 - 2018";

- Novembre 2017:

- la Capogruppo ha comunicato i risultati definitivi dell'Offerta pubblica volontaria parziale di scambio e transazione rivolta ai titolari delle azioni ordinarie della Banca.

Cessione del ramo "Merchant Acquiring"

- Febbraio 2017:
 - la Banca ha raggiunto un accordo vincolante con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane Spa ("ICBPI"), Società leader nella gestione dei servizi di pagamento a livello nazionale e internazionale, per la cessione delle attività riconducibili al *business* del *Merchant Acquiring* sulla base di una valutazione di €mil. 520;
- Giugno 2017:
 - è stata perfezionata la cessione a Cartasì, controllata da ICBPI, delle attività della Banca riconducibili al *business* del *Merchant Acquiring*, per un corrispettivo di €mil. 536. L'operazione ha consentito di stipulare anche una *partnership* commerciale di durata decennale, tra il Gruppo Montepaschi e CartaSì, per lo sviluppo e il collocamento, per il tramite della rete distributiva, di prodotti e servizi di pagamento a supporto della clientela attuale e prospettica.

Organi sociali

- Dicembre 2017:
 - il Presidente del Consiglio di amministrazione della Banca, Alessandro Falciai, ha comunicato la propria indisponibilità ad accettare la candidatura nella lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - in data 18.12.17 l'Assemblea ha determinato in numero di 14 i componenti del Consiglio di amministrazione ed ha deliberato di nominare, per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, i nuovi membri del Consiglio di amministrazione e, come indicato in precedenza, quelli del Collegio sindacale. Sono stati inoltre nominati come Presidente del Consiglio di amministrazione la Prof.ssa Stefania Bariatti e come Vice Presidente il Dr. Antonino Turicchi. Il Consiglio di amministrazione, così insediatosi, ha deliberato, tra l'altro, di confermare il Dr. Marco Morelli quale Amministratore delegato.

Accordi di collaborazione

- Ottobre 2017:
 - la Banca e la Società di credito al consumo del Gruppo Mediobanca Compass, hanno rinnovato la *partnership* pluriennale per la distribuzione dei finanziamenti di Compass nelle filiali del Gruppo Montepaschi. Il nuovo accordo rafforza la proposta commerciale prevedendo, a partire dal 2018, oltre ai prestiti, l'estensione a tutto il territorio nazionale dell'ulteriore forma di finanziamento consistente nella cessione del quinto dello stipendio.

Cessione della piattaforma di recupero crediti

- Agosto 2017:
 - la Banca ha raggiunto con Cerved Group Spa e Quaestio Holding SA un'intesa vincolante per la cessione della propria piattaforma di crediti in sofferenza. L'operazione prevede la cessione ad una società *ad hoc*, costituita da Cerved e da Quaestio, della piattaforma di recupero crediti in sofferenza di BMPS e la sottoscrizione di un contratto di *servicing* pluriennale per la gestione in *outsourcing* dei flussi futuri a sofferenza di tutte le Banche italiane del Gruppo. Tale contratto non include i crediti classificati a sofferenza al 31.12.16 ed oggetto del piano di cessione. L'intesa rappresenta uno degli interventi ricompresi nel Piano di Ristrutturazione di Banca MPS ed è finalizzata al miglioramento delle *performance* di recupero crediti in virtù della *partnership* industriale con un importante operatore specializzato nella

gestione dei crediti in sofferenza che garantisca elevati *standard* qualitativi allineati alle *best practice* di mercato.

Il corrispettivo della cessione è pari a €mil. 52,5 e il *closing* dell'operazione è previsto entro il primo trimestre 2018.

L'operazione di cessione delle sofferenze

- Giugno 2017:
 - . è stato firmato un accordo vincolante con il Fondo Atlante II (gestito da Quaestio Capital Management SGR Spa) per l'acquisto del 95% dei titoli Junior e Mezzanine nell'ambito dell'operazione di cessione delle sofferenze perfezionatasi a Dicembre 2017;
- Dicembre 2017:
 - . il Gruppo Montepaschi ha ceduto al veicolo di cartolarizzazione Siena NPL 2018 Srl (SPV) un portafoglio di crediti in sofferenza avente un *Gross Book Value* (GBV) al 31.12.16 di €mil. 24.577,1. Il prezzo di cessione, pari al 20,58% del GBV, ammonta a €mil. 5.056,7 ed è stato corrisposto in parte mediante compensazione degli incassi registrati sul portafoglio ceduto successivamente alla suddetta data spettanti all'SPV e, per la restante parte, attraverso l'emissione di titoli interamente sottoscritti dalle Banche *originator* (MPS, MPSCS, MPSL&F).
Il deconsolidamento del portafoglio di sofferenze sarà completato entro Giugno 2018 con la cessione del 95% dei titoli *junior* al Fondo Atlante. I relativi impatti economici dell'operazione, come accennato nella premessa di questa stessa Relazione, sono stati integralmente recepiti nel bilancio al 31.12.17.

La Relazione sulla gestione segnala altresì gli eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio 2017 ed in particolare:

- Gennaio 2018:
 - . la Banca ha portato a termine con successo un'emissione obbligazionaria subordinata di tipo "Tier 2" a tasso fisso con scadenza a 10 anni (rimborsabile anticipatamente a partire dal quinto anno ad opzione dell'Emittente previa approvazione del Regolatore), per un ammontare di €mil. 750.

3.2 - Operazioni infragruppo, con parti correlate, atipiche o inusuali e rientranti tra le obbligazioni degli esponenti bancari

La Banca si attiene scrupolosamente alle disposizioni vigenti in tema di operazioni con parti correlate/soggetti collegati, obbligazioni degli esponenti bancari, *managers' transactions* (già *internal dealing*), operazioni personali, partecipazioni rilevanti. Al riguardo si ricorda che la Banca si è dotata anche di specifica normativa interna per l'applicazione concreta delle regolamentazioni appena citate, quale ad esempio la "*Global Policy* in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/10, della Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006, Tit. V, Cap. 5 - obbligazioni degli esponenti bancari ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. n. 385/1993 (TUB)", con lo scopo di definire, a livello di Gruppo, principi e regole per il presidio del rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interessi con i soggetti vicini ai centri decisionali della Banca.

A parere di questo Collegio, sulla base delle informazioni ricevute, sia le operazioni sopra specificate che quelle di natura ordinaria sono state attuate nel complessivo rispetto delle procedure interne e dei principi di corretta amministrazione, nonché nella consapevolezza della rischiosità e degli effetti delle decisioni assunte.

* * *

Avuto quindi riguardo a quanto sopra, si conferma che i principi di corretta amministrazione risultano essere stati costantemente applicati.

4. Attività di vigilanza

4.1 - Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni

Nel corso dell'esercizio questo Collegio sindacale, interagendo costantemente con tutte le strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ha vigilato sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento delle stesse, nell'ottica di verificare che le procedure aziendali fossero in grado di garantire il monitoraggio dei fattori di rischio nonché l'emersione e la corretta gestione delle criticità, provvedendo quindi a sensibilizzare il *management* alla tempestiva chiusura delle azioni correttive individuate.

Nell'ambito delle funzioni aziendali di controllo, rileva in particolare il ruolo dell'Audit, cui competono i controlli di terzo livello, assicurati dalla Direzione Chief Audit Executive (CAE). Trattasi di struttura indipendente da quelle operative che costituisce la principale funzione di cui si avvale il Collegio sindacale per l'espletamento dei propri compiti. Attraverso il suo Responsabile, coadiuvato da un competente *team* di collaboratori, questo stesso Organo si mantiene informato e interviene sugli andamenti anomali, sulle violazioni delle procedure e della regolamentazione e contribuisce alla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Dalla medesima Funzione, il Collegio sindacale ha ricevuto la necessaria assistenza per l'esecuzione delle riferite attività di vigilanza ed è stato destinatario dei rapporti ispettivi, selezionati sulla base di criteri di rilevanza condivisi, contenenti gli esiti delle verifiche condotte nel corso dell'anno. In merito agli aspetti di rilievo emersi, questo Organo si è attivato affinché venissero assunte, dalle competenti funzioni della Banca, le necessarie e più tempestive azioni di rimedio.

Nel corso del 2017 la Funzione di Audit ha svolto, per la sola Capogruppo, n. 253 interventi di revisione su n. 240 programmati, con una percentuale di completamento dell'Audit Plan 2017 pari al 105%.

Rilevante è risultato l'impegno dedicato, congiuntamente al Collegio sindacale, al monitoraggio sull'attuazione dei rimedi riscontrati dalla Vigilanza a margine delle ispezioni dalla stessa condotte (cfr. OSI 34-35, Argo 2; OSI 32-33, *Governance e Risk management*) in relazione alle quali sono state attivate specifiche attività di *audit* nell'ottica di fornire *assurance* ai vertici aziendali ed in particolare all'Organo di controllo, in ordine a quanto realizzato ai fini del superamento delle raccomandazioni formulate dalla BCE.

In collaborazione con le altre Funzioni competenti, la Direzione CAE, nella prima parte dell'esercizio in argomento, ha riservato, su impulso di questo stesso Organo, particolare attenzione alla tematica connessa ai controlli di primo livello, sulla base della considerazione che l'efficientamento e la razionalizzazione dei controlli medesimi - derivanti dalla loro ottimale regolamentazione interna - devono assicurare la copertura dei principali rischi a cui la Banca è potenzialmente esposta. Al riguardo, il Collegio sindacale, verificata l'esistenza di un livello di efficienza inizialmente non adeguato, in particolare nell'ambito di aspetti operativi della Rete, ha raccomandato l'esecuzione di iniziative dirette alla razionalizzazione ed alla semplificazione dei controlli della specie, effettuandone nel contempo un sistematico monitoraggio per verificare il regolare proseguimento dell'iter realizzativo delle attività progettuali programmate.

Su tale aspetto, con maggiore evidenza nell'ultima parte dell'esercizio, il Collegio sindacale ha potuto appurare un proattivo intensificarsi delle iniziative volte a superare le criticità inizialmente rilevate, a dimostrazione che il *management* risulta essere consapevole delle problematiche evidenziate e che sta operando al fine della loro risoluzione.

Peraltro anche la BCE ha raccomandato, in più occasioni, l'esigenza di rafforzare i presidi di controllo di primo livello, con particolare riguardo a quelli riferiti al processo del credito (cfr. OSI 34-35, Argo 2; OSI 32-33, *Governance e Risk management*).

Oltre a ciò, è proseguita da parte della Funzione di Audit - e si è ulteriormente incrementata - la complessiva attività di consulenza finalizzata al rafforzamento della cultura del rischio a tutti i livelli aziendali.

Venendo alle Funzioni aziendali di controllo di secondo livello, si riferisce quanto segue.

La Funzione di controllo dei rischi che assolve ai propri compiti secondo la definizione della normativa di Vigilanza, è svolta dalla Direzione Chief Risk Officer (CRO) della Capogruppo che è collocata a riporto gerarchico del Consiglio di amministrazione e funzionale dell'Amministratore delegato.

La struttura in parola ha il compito di garantire l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione del rischio del Gruppo e di verificare la stabilità patrimoniale (ICAAP) e l'ottimale livello di liquidità (ILAAP) nonché la corretta determinazione del Risk Appetite Framework (RAF), oltre a garantire la coerenza tra quest'ultimo e le operazioni di maggior rilievo.

Inoltre, definisce gli indirizzi strategici sul portafoglio crediti e garantisce la produzione dell'informativa istituzionale esterna di competenza.

Detta Funzione interagisce con questo Organo di controllo attraverso la periodica rendicontazione delle attività poste in essere in materia di gestione e controllo dei rischi di Gruppo. I flussi prodotti sono ritenuti sufficientemente idonei a rappresentare la corretta attuazione delle strategie del Gruppo.

Sono stati inoltre tenuti incontri diretti con lo stesso CRO, nel corso dei quali il Collegio sindacale, oltre ad approfondire le varie tematiche di volta in volta poste all'ordine del giorno, ha avuto modo di accertare il livello di efficacia di tale Funzione di controllo in termini di processo di gestione dei rischi e di affidabilità nella misurazione degli stessi, elementi essenziali per la determinazione dei requisiti patrimoniali del Gruppo.

Al riguardo, le verifiche obbligatorie condotte dalla Funzione di Audit hanno consentito di apprezzare l'impianto metodologico e le scelte adottate sul processo interno di valutazione di adeguatezza patrimoniale e della liquidità del Gruppo, risultati quindi coerenti con i requisiti normativi e con le richieste formulate dalle Autorità di vigilanza.

La Funzione di controllo di conformità alle norme è svolta in modo autonomo ed indipendente dall'Area Compliance, collocata a diretto riporto dell'Amministratore delegato; essa governa il rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale anche mediante il raccordo con le attività dei presidi organizzativi interni, incentrati sul controllo del rispetto di norme specialistiche. Ciò con l'intento di perseguire criteri di efficacia ed efficienza operativa in maniera integrale ed in linea con i nuovi requisiti regolamentari.

Nel corso del 2017, anche nel rispetto delle raccomandazioni della BCE (OSI 32-33), finalizzate al complessivo rafforzamento delle attività di monitoraggio di competenza della Funzione in argomento, è stata effettuata una ricognizione del modello di *compliance*, con particolare riferimento all'organizzazione ed agli strumenti a disposizione di tale struttura. E' stato infatti implementato uno specifico Piano di rafforzamento che ha comportato la revisione generale del modello organizzativo adottato.

In particolare, rileva il perfezionamento della manovra di accentramento della gestione del rischio di non conformità presso l'Area Compliance di Capogruppo - avente ad oggetto le omologhe Funzioni presenti presso le società domestiche, oltreché le attività delegate ai presidi specialistici di conformità (cosiddetti SCU - *Specialized Control Unit*) - finalizzata a realizzare un più efficace presidio dei rischi di conformità.

In tema di rischi legali, generati da un rilevante contenzioso di natura civile e penale in cui il Gruppo è coinvolto, il Collegio sindacale richiama l'informativa data in Nota integrativa dove viene riferito circa le questioni significative che non sono repute del tutto infondate nel contesto della propria attività.

La Direzione CAE, a conclusione dell'attività svolta nel 2017, ha argomentato, nel corso di un'apposita audizione tenuta con il Collegio sindacale, le proprie valutazioni finali cui è pervenuta in merito al complessivo Sistema dei controlli interni, confermando la generale adeguatezza circa il presidio dei rischi ed esprimendo il "giudizio 2 – giallo", su una scala di valutazione che si articola, secondo i più recenti *standard* di *internal audit* adottati dalla Banca, in quattro livelli a criticità crescente (1 verde, 2 giallo, 3 arancione, 4 rosso), evidenziando globalmente un *trend* in miglioramento rispetto al precedente esercizio, con particolare riguardo al comparto "crediti".

* * *

Su questi presupposti e con particolare riferimento agli specifici contesti operativi analizzati ed alle conseguenti azioni correttive pianificate ed attuate, si ritiene che il sistema dei controlli interni consenta, nel suo complesso, di garantire il presidio dei rischi nonché la loro corretta gestione, così come previsto dalla normativa di settore.

4.2 - Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'esercizio 2017 è stato caratterizzato anche dalla prosecuzione nella realizzazione delle articolate iniziative di riassetto organizzativo e di definizione dei perimetri di responsabilità, attività queste già avviate infatti nell'ultima parte del 2016.

Nel corso del 2017 sono quindi proseguiti ulteriori interventi della specie, propedeutici alla realizzazione del Piano di Ristrutturazione concordato, come già riferito, con le Autorità di vigilanza.

Di seguito si evidenziano gli interventi più significativi, suddivisi per ambito di operatività della Banca.

Avuto riguardo alla Direzione Chief Audit Executive, si segnala la implementazione di ulteriori fasi del nuovo assetto organizzativo tali da consentire alla Funzione di *Internal audit* di rivestire un ruolo sempre più di *Internal Secondary Supervisor* che permetta di valutare il posizionamento della Banca rispetto alle aspettative del Regolatore e di adottare quindi un

approccio *SREP oriented*, istituendo infatti una nuova struttura organizzativa dedicata all'*audit* sui primi due pilastri dello *SREP* (*Business Model* e *Internal Control Framework*).

Quanto alla Direzione Chief Risk Officer, le linee guida del riassetto intervenuto hanno previsto il rafforzamento dei processi di governo dei fenomeni aziendali di controllo del rischio, stabilendo una univoca allocazione delle responsabilità attraverso la costituzione di funzioni organizzative focalizzate su segmenti omogenei di rischiosità. Sono state così costituite Aree speculari rispetto alle funzioni oggetto di prevalente interazione (*Lending Risk Officer*, *Financial Risk Officer*, *Operating Risk Officer*).

La Direzione Group General Counsel, nell'intento di pervenire al rafforzamento della *governance*, ha ricondotto nella attribuzione diretta del Responsabile le funzioni tecnico/specialistiche ed ha rivisto la focalizzazione del presidio organizzativo su "consulenza legale" e "materia societaria".

Per quanto concerne le "relazioni esterne", è stata costituita la Direzione Relazioni Esterne ed Istituzionali per rispondere alla crescente necessità di garantire alla Banca un impianto organizzativo solido ed in grado di assicurare un adeguato sostegno ai vertici aziendali nelle relazioni con i media e le istituzioni locali e nazionali.

La Direzione Chief Financial Officer è stata interessata dalla costituzione di una unica Area in cui sono confluite le responsabilità relative agli ambiti *Investor*, *M&A* e *Partecipazioni* con conseguente integrazione delle responsabilità in precedenza distribuite in due aree distinte. Sempre nello stesso ambito, al fine di favorire la realizzazione del Piano di Ristrutturazione della Banca, è stata costituita l'Area Chief Program & Cost Officer, a diretto riporto dell'Amministratore delegato, alla quale sono state attribuite le responsabilità di governo progetti, in precedenza allocate in ambito CFO, relative appunto alla definizione del Piano progetti ed al monitoraggio degli stessi.

E' inoltre proseguito l'articolato riassetto organizzativo della Direzione Chief Lending Officer mediante il rafforzamento del modello di *governance* del portafoglio creditizio e degli obiettivi del Piano di Ristrutturazione e la rifocalizzazione delle n. 2 *business line* creditizie dedicate all'*execution* rispettivamente sui crediti *performing* e *non performing*. Si segnalano in particolare il completamento della separazione delle filiere "commerciale" e "creditizia" con il trasferimento alle Aree Credito Territoriali delle autonomie in precedenza assegnate alle funzioni di *business* e, anche alla luce delle raccomandazioni delle Autorità di vigilanza, la revisione delle autonomie creditizie ai massimi livelli, mediante la soppressione del Comitato Credito Affidamenti Rilevanti le cui autonomie sono state ridistribuite al Consiglio di amministrazione ed al Comitato Credito e Politiche Creditizie.

Con riferimento alla Direzione Chief Commercial Officer, la trasformazione avviata con la revisione delle varie strutture che operano all'interno di tale Direzione, ha trovato il suo completamento con l'attuazione della manovra organizzativa sul territorio: a Marzo 2017 le Aree territoriali sono state infatti portate da n. 8 a n. 6, con rivisitazione dei perimetri geografici e la contestuale diminuzione delle strutture a supporto. Peraltro, dopo la chiusura dell'esercizio, le Aree sono state ulteriormente ridotte a cinque nell'ambito dell'attuazione di un nuovo modello di *governance* della Rete.

In ambito Direzione Chief Operating Officer si evidenzia, in generale, il rafforzamento della strategia del governo dei costi operativi, la focalizzazione del presidio dedicato alla qualità dei servizi operativi ai clienti ed alla semplificazione delle procedure informatiche. Tutto ciò è stato reso possibile attraverso la costituzione di un nuovo centro di responsabilità rappresentato dalla Direzione Organizzazione e Operations, dall'integrazione delle

responsabilità di Organizzazione e *Demand Management* e dall'ottimizzazione dell'assetto e dal rafforzamento dei presidi specialistici della sicurezza oltre che dalla creazione di un centro di competenza esclusiva in tema di "valorizzazione del presidio dei costi".

Avuto riguardo alla Direzione Chief Human Capital Officer, i principali cambiamenti hanno previsto il rafforzamento della filiera organizzativa sul territorio in cui opera la Rete attraverso la costituzione di presidi specializzati per le risorse umane e la creazione di una funzione focalizzata sulla comunicazione interna.

Il Collegio ha preso atto del processo di approvazione e di realizzazione delle manovre organizzative descritte, rilasciando, laddove espressamente previsto, propri pareri o osservazioni.

* * *

Pur necessitando, data la complessità degli interventi effettuati, di un periodo di sperimentazione più ampio di quello che è stato possibile osservare, il Collegio sindacale, sulla base di quanto sopra riferito, della documentazione esaminata nonché delle informazioni ricevute nell'espletamento della propria attività di controllo, valuta l'assetto organizzativo sostanzialmente adeguato.

4.3 – Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile

Il Collegio sindacale ha incontrato con regolarità il Dirigente Preposto, presso il quale sono state accentrate le attività di verifica di competenza, interloquendo in merito ai principali punti di attenzione. Lo stesso non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili, al fine della corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca quale risulta appunto dai Bilanci, d'esercizio e consolidato, chiusi al 31.12.17.

Parimenti, con la Società di revisione sono stati tenuti frequenti incontri finalizzati allo scambio di informazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo contabile presente in Azienda. Nel corso di tale attività non sono stati segnalati fatti ritenuti censurabili. Con i Revisori abbiamo altresì avuto modo di condividere le procedure adottate nella predisposizione del Bilancio d'esercizio e consolidato 2017.

Il complesso delle attività svolte, le metodologie di controllo definite ed il piano di azioni correttive finora attivato, hanno consentito al Consiglio di amministrazione ed al Dirigente Preposto di rilasciare, non sussistendone infatti motivi ostativi, le attestazioni previste dall'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14.5.99 e successive modifiche ed integrazioni e dall'art. 154-bis del TUF con riferimento al Bilancio d'esercizio e consolidato 2017.

Si dà quindi atto che al Bilancio dell'impresa ed a quello consolidato sono stati applicati i principi contabili internazionali emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Unione Europea ed oggetto di applicazione obbligatoria nell'esercizio 2017, ad eccezione dell'adozione anticipata parziale da parte del Gruppo, a partire dal 1° Gennaio 2017, dell'*IFRS 9*, limitatamente alla parte riguardante il trattamento contabile degli utili/perdite connessi al proprio merito creditizio di passività in *Fair Value Option*.

Sono state inoltre applicate le disposizioni contenute nella Circolare n. 262 della Banca d'Italia, modificata dal quarto aggiornamento del 15.12.15.

L'informativa al pubblico, secondo le previsioni indicate dalla Normativa di vigilanza prudenziale (cosiddetto "Pillar 3"), viene resa attraverso il sito internet della Banca, entro i termini previsti per la pubblicazione dei bilanci annuali e infrannuali.

Si precisa inoltre che gli Amministratori non si sono avvalsi dell'esercizio della deroga di cui all'art. 5, comma 1, del D. lgs. n. 38/2005.

Questo Collegio, in merito al documento n. 4 del 3.3.10, emanato congiuntamente dalla Banca d'Italia, dalla Consob e dall'IVASS e successivi aggiornamenti, dà atto che i Bilanci sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale, ritenendo infatti ragionevole l'aspettativa che la Banca continui con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

A questo scopo, rilevano in particolare:

- l'approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione Europea avvenuta in data 4.7.17;
- il perfezionamento dell'aumento di capitale realizzatosi l'11.8.17;
- il ripristino dei coefficienti patrimoniali al di sopra delle soglie SREP attualmente in vigore.

* * *

A conclusione delle evidenze riscontrate, si ha quindi motivo di ritenere che il sistema amministrativo contabile della Banca sia in grado di assicurare la corretta rappresentazione degli accadimenti gestionali.

4.4 – Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio sindacale ha vigilato sulla revisione legale del Bilancio di esercizio e di quello consolidato, in merito alla cui attività, svolta dalla Società di revisione, rileva l'entrata in vigore, nel corso dell'esercizio, del Regolamento (UE) n.537/14, applicabile appunto a partire dai bilanci chiusi dopo il 30 Giugno 2017.

In data 14.3.18 abbiamo ricevuto dalla Ernst & Young Spa, incaricata dall'Assemblea degli azionisti del 21.4.11 per gli esercizi dal 31.12.11 al 31.12.19, le Relazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14 del D.lgs.39/10 e dell'art.10 del citato Regolamento (UE) n. 537/14 che ne ha innovato e significativamente ampliato i contenuti.

Dall'esame di detti documenti si è quindi preso atto che:

- a giudizio della medesima Società di revisione, i Bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo al 31.12.17, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs. 38/05 e dell'art.43 del D.lgs. 136/15;
- quale richiamo di informativa, è stata posta l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nel paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa con particolare riferimento all'approvazione del Piano di Ristrutturazione 2017 – 2021 da parte della Commissione Europea, al perfezionamento del processo di ricapitalizzazione precauzionale, eseguito ai sensi del Decreto 237/16, convertito in Legge 15/17 e ad allo stato di attuazione delle azioni previste dal medesimo Piano di Ristrutturazione;

- viene attestato che la Relazione sulla gestione ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con i Bilanci d'esercizio e consolidato e sono state redatte in conformità alle norme di legge.

Ernst & Young Spa ha evidenziato, in particolare, i seguenti aspetti chiave della revisione contabile, peraltro oggetto di trattazione da parte di questo Collegio sindacale nei richiamati incontri tenuti con il Revisore stesso:

- effetti connessi all'Operazione di rafforzamento patrimoniale ai sensi delle Legge 15/17;
- classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela;
- recuperabilità delle imposte differite attive;
- valutazione dei rischi di natura legale e contenzioso.

La Società di revisione ha fatto pure pervenire a questo Organo di controllo la "Relazione aggiuntiva" (datata 14.3.18), introdotta anch'essa, tra le novità già citate, a partire dagli esercizi chiusi dopo il 30.6.17, dall'art.11 del citato Regolamento (UE) n.537/2014. A norma del medesimo articolo e dell'art.19, comma 1, lettera a) del D.lgs. 39/10, il Collegio sindacale ha trasmesso tale documento, corredato da proprie evidenze, agli Amministratori, insieme all'esito della revisione effettuata da Ernst & Young Spa.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato, alla data di deposito della presente Relazione, elementi di criticità sulla indipendenza della Società di revisione o sulla presenza di cause di incompatibilità. In tal senso ha anche ricevuto conferma dallo stesso Revisore, contenuta espressamente nelle citate Relazioni, sia in quella aggiuntiva che in quelle di revisione, dove è stato pure confermato che Ernst & Young Spa non ha prestato servizi vietati ai sensi dell'art.5, paragrafo 1 del già citato Regolamento.

Nel corso dell'esercizio, con il parere favorevole del Collegio sindacale, il Consiglio di amministrazione ha approvato i seguenti incarichi aggiuntivi conferiti alla Società di revisione (importi effettivamente sostenuti al netto dell'IVA e di spese accessorie):

- | | |
|---|--------------|
| • attività connesse con il processo di ricapitalizzazione precauzionale della Banca ed il deconsolidamento del portafoglio in sofferenza del Gruppo | € 520.000,00 |
| • attestazioni ISAE 3402 Type Two su processi ceduti in <i>outsourcing</i> a Fruendo Srl | € 120.000,00 |
| • ulteriori attività connesse alla revisione contabile limitata del Bilancio consolidato intermedio al 30.9.17 | € 185.000,00 |

Ulteriori incarichi sono stati attribuiti alla stessa Società di revisione nel rispetto dei limiti massimi stabiliti dalla "Policy di Gruppo in materia di conferimento e revoca di incarico a Società di Revisione Legale" di cui la Banca si è internamente dotata.

Con riferimento alla citata Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 Aprile 2001 e successive modificazioni, si informa che nel corso del 2017 la Banca ha complessivamente conferito alla Società di revisione ulteriori incarichi per "servizi di attestazione" in aggiunta alla revisione contabile, per un totale complessivo di onorari per €mgli. 1.333 (al netto dell'IVA e di spese accessorie), come riportato nella Nota integrativa, alla quale si rimanda per quanto qui non espressamente richiamato.

Sempre nel corso del 2017, la Banca ha corrisposto ad entità appartenenti alla rete della Società di revisione (in particolare, Ernst & Young Financial Business Advisors Spa) € 198.000,00, a fronte di consulenze gestionali ed altri servizi.

Nel corso dell'esercizio, la Società di revisione non è stata chiamata a rilasciare pareri obbligatori.

Il Collegio sindacale ha poi svolto le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsto negli Enti di interesse pubblico dal Testo unico della revisione legale, vigilando sul processo di informativa finanziaria, seguendo la regolare esecuzione del piano di lavoro predisposto dalla Società di revisione e verificandone l'adeguatezza rispetto alle dimensioni ed alla complessità organizzativa ed imprenditoriale della Banca.

Il Collegio ha altresì interagito con il Dirigente Preposto dal quale ha ricevuto assicurazione, anche attraverso l'apposita Relazione per l'emissione delle attestazioni ai Bilanci, circa la corrispondenza tra le informazioni ivi riportate e le risultanze degli applicativi contabili in uso presso la Banca. Analogo riscontro è stato effettuato per le informazioni presenti nei comunicati stampa e nelle presentazioni agli analisti.

La materia, appositamente disciplinata anche nella normativa interna della Banca, è stata oggetto di verifica, da parte di questo Organo, circa l'attendibilità dell'informativa finanziaria comunicata dalla stessa Società.

4.5 - Attività di vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario (D.lgs. 254/2016)

Il Collegio sindacale ha preso atto delle disposizioni contenute nel D. lgs. 30 Dicembre 2016, n. 254 attraverso le quali è stata attuata, nel nostro ordinamento, la Direttiva 2014/95/UE in materia di informazioni non finanziarie e di informazioni sulla diversità.

Come noto, la nuova disciplina impone, a società quotate, banche e imprese di assicurazione (nonché di riassicurazione) di grandi dimensioni, l'obbligo di redigere e pubblicare una "Dichiarazione Non Finanziaria" (in seguito anche DNF) di natura consolidata (nel caso specifico di questa Società) che contenga una serie di informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Le suddette disposizioni si applicano con riferimento agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° Gennaio 2017; ne consegue pertanto che la prima DNF da redigere e pubblicare è appunto quella relativa all'esercizio che si è chiuso al 31 Dicembre 2017. In tale ambito il ruolo di funzione di controllo attribuito al Collegio sindacale si esplica attraverso la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni previste nel Decreto medesimo, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento nonché con l'obbligo di riferirne nella Relazione annuale all'Assemblea.

Nel corso del 2017 il Collegio sindacale ha dunque provveduto - attraverso specifici incontri con le competenti Funzioni della Banca - a monitorare il regolare stato di avanzamento delle attività dirette alla predisposizione della DNF nell'ottica, oltre che di verificare il rispetto degli adempimenti previsti dalla suddetta specifica normativa, anche di ricevere assicurazioni sul fatto che detti obblighi fossero stati adeguatamente pianificati e portati a compimento in tempi congrui e, comunque, compatibili con gli impegni di bilancio. Sul medesimo tema si sono peraltro tenuti incontri con la Società di revisione.

Inoltre, sotto il profilo della conformità alle norme della Dichiarazione in questione ed al fine di disporre di un ulteriore supporto nell'effettuazione dell'attività di vigilanza prevista, il Collegio ha altresì richiesto alla Funzione di Compliance di fornire sullo stesso una apposita

opinion da cui è emerso che la Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata al 31.12.17 è in linea con i requisiti normativi previsti per la sua redazione. Nel complesso, le verifiche condotte al riguardo dalla suddetta Funzione hanno consentito di esprimere il giudizio pari a “in prevalenza conforme”.

* * *

Tutto ciò premesso, il Collegio sindacale dà atto di avere accertato che, nell’ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall’ordinamento, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stata redatta in conformità a quanto prescritto dagli artt. n. 3 e n. 4 del D. lgs. 245/2016 ed è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 1°.3.18.

5. Politiche di remunerazione

Il Collegio sindacale ha esaminato la “Relazione sulla remunerazione 2018”, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 12.3.18, redatta in ottemperanza agli obblighi informativi di cui all’art. 123-ter del TUF ed a quelli derivanti dalla disciplina emanata per il settore bancario. Scopo di tale documento è quello di fornire all’Assemblea una puntuale informativa sulla attuazione delle Politiche di remunerazione relative al 2017 e nel contempo rappresentare anche quelle che il Gruppo intende adottare nel 2018 da sottoporre quindi all’Assemblea degli azionisti convocata per l’approvazione del Bilancio 2017.

Relativamente dunque alla attuazione, da parte della Banca, delle politiche approvate nell’Assemblea del 12.4.17, si fa presente che, relativamente alla remunerazione degli Amministratori e dei Sindaci, sono state applicate misure diverse a seconda della vigenza degli stessi nei rispettivi ruoli, ossia se in carica prima o dopo la già citata Assemblea del 18.12.17 che, come già riferito, ha provveduto al rinnovo degli Organi ed anche alla rivisitazione, peraltro in riduzione, di talune remunerazioni.

Inoltre, con l’applicazione dei *commitment* seguiti all’approvazione del Piano di ricapitalizzazione precauzionale della Banca da parte della Commissione Europea, a far data dal 4.7.17, la stessa Società ha provveduto a contenere, entro i massimali stabiliti, l’erogazione del compenso del precedente Presidente e la remunerazione dell’Amministratore delegato e di altre figure apicali.

A ciò si aggiunga che il Gruppo ha pure dovuto tener conto dei vincoli dettati dall’art. 141 della Direttiva Europea 2013/36 UE che pone “limiti alle distribuzioni”, *inter alia*, di remunerazione variabile; ciò non ha consentito quindi il pagamento di alcuna delle forme retributive variabili previste nelle Politiche di remunerazione 2017.

Questo Collegio sindacale ha inoltre vigilato sugli aspetti retributivi che hanno riguardato la Banca anche attraverso la partecipazione del proprio Presidente, coadiuvato da almeno un Sindaco, alle n. 15 riunioni del Comitato Remunerazione.

Laddove espressamente previsto e per quanto di competenza, i Sindaci hanno rilasciato il proprio parere in ordine alle inerenti determinazioni proposte dalla Banca stessa.

Con riferimento invece a quanto viene proposto all’Assemblea per l’esercizio 2018, il Collegio osserva che le nuove Politiche di remunerazione sono state definite principalmente fissando gli obiettivi di salvaguardare la capacità del Gruppo di creare valore e di riequilibrare il profilo economico-patrimoniale, tenendo al tempo stesso in debita considerazione i vincoli

interni ed esterni che ne subordinano l'operato. Questi ultimi, come noto, derivano dagli indirizzi posti dal Piano di Ristrutturazione 2017-2021 ed in particolare dall'applicazione del c.d. *Salary Cap* sulle remunerazioni, introdotto in base ai citati *commitment* assegnati dalla Commissione Europea e dalla definizione di livelli *target* del costo del personale particolarmente sfidanti, con conseguenti forti limitazioni all'utilizzo delle leve di remunerazione, sia fissa che variabile.

Peraltro, con contemporanea proposta, viene sottoposta alla medesima Assemblea un Piano di utilizzo di azioni proprie per assolvere a possibili futuri impegni connessi al pagamento di importi da corrispondere a titolo di incentivo per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro (c.d. *severance*) destinati agli Amministratori della Banca e delle Controllate ed ai dipendenti inclusi nel perimetro del "personale più rilevante".

Infine i Sindaci danno atto che la Funzione di Compliance ha utilmente interagito con le competenti Funzioni della Banca per quanto attengono la definizione e le modalità di attuazione delle Politiche di remunerazione. L'insieme delle attività svolte, rappresentate nella Relazione di Compliance – anno 2017, comunicata al Consiglio di amministrazione nella seduta del 12.3.18, ha consentito quindi alla stessa Funzione di valutare positivamente, nel complesso, gli aspetti di competenza relativi all'attuazione delle politiche approvate per il 2017 e di ritenere che le corrispondenti proposte per il 2018 risultino conformi alle norme applicabili ed ai citati *commitment*.

Anche la Funzione di Revisione interna ha condotto propri accertamenti sulle tematiche in argomento il cui esito finale, rappresentato al Collegio sindacale in una apposita audizione, ha consentito di esprimere un giudizio favorevole ed ha confermato la coerenza delle prassi adottate rispetto alle Politiche di remunerazione ed incentivazione approvate dall'Assemblea dei Soci per il 2017. Sono stati infine presi in esame anche gli ambiti di miglioramento evidenziati nel corso del precedente esercizio e ne è stata constatata la sostanziale risoluzione.

6. Altre informazioni

6.1 - Rapporti con le Società controllate

Il Collegio sindacale ha provveduto a verificare che la Banca avesse impartito istruzioni alle controllate relativamente alle informazioni che le medesime devono inviare alla Capogruppo per consentire alla stessa di assolvere gli obblighi di comunicazione stabiliti dall'art. 114, comma 2, del TUF.

Infatti, attraverso l'istituto dei riporti societari, regolamentato dalla normativa interna assieme alla specifica Direttiva di Gruppo, i flussi informativi tra la Capogruppo e le società controllate garantiscono un sufficiente scambio di informazioni tra gli Organi sociali di BMPS e quelli delle controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività.

Al fine di avere maggiore contezza su tali aspetti, nel corso dell'esercizio, si è proceduto allo scambio di informazioni con gli omologhi Organi di controllo delle Società direttamente controllate, come richiesto dall'art. 151, comma 2 del TUF e dalle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia.

Al riguardo sono state infatti tenute apposite riunioni con i Collegi sindacali di varie controllate e, in tali circostanze, è stata rafforzata l'esigenza di attivare un costante scambio

di informazioni e di mantenere un adeguato livello di coordinamento tra gli stessi Organi di controllo al fine di mettere a fattor comune l'obiettivo di conseguire, anche a livello di Gruppo, un presidio dei rischi più efficace, razionalizzando, nel contempo, le azioni di rimedio indirizzate a tale scopo. Sono stati apprezzati, in generale, ritorni positivi in tal senso.

6.2 - Verifiche delle Autorità di vigilanza

Nell'ambito del programma di vigilanza prudenziale adottato dalla BCE, si riferiscono di seguito le ispezioni che hanno interessato la Banca nel corso dell'esercizio.

In data 7 Giugno 2017 la Banca è stata destinataria del Rapporto ispettivo riferito all'attività di verifica in loco (OSI 1238) avviata dalla BCE e dalla Banca d'Italia nel Maggio 2016, avente per oggetto i rischi di credito, di controparte ed il sistema dei controlli di rischio di Banca Monte dei Paschi, Mps Capital Services e MPS Leasing e Factoring. In tale Rapporto, oltre all'identificazione di talune aree di miglioramento, sono state fornite indicazioni quantitative in merito ad accantonamenti aggiuntivi per rischio creditizio, peraltro sostanzialmente recepite dal Gruppo. Gli esiti definitivi della verifica - contenuti nella cosiddetta *Follow up letter on site inspection* - sono stati resi noti dalla Vigilanza in data 13.2.18 e la risposta da parte della Banca risulta in concomitanza con la data di deposito della presente Relazione. Sono state altresì avviate le conseguenti azioni di rimedio.

In data 28 Febbraio 2017 la Banca ha ricevuto la *follow-up letter* relativa alla ispezione su *governance e risk management* (OSI 32-33) avviata nel corso del 2015. Il documento ha evidenziato alcune aree di miglioramento connesse alla diffusione della cultura del rischio, al sistema di governo dei rischi e ad aspetti organizzativi per i quali la Banca ha già intrapreso le attività di mitigazione richieste. Quanto alle specifiche azioni migliorative in tema di organizzazione delle Funzioni di Compliance e di Antiriciclaggio, il Collegio sindacale, assieme all'*Internal Audit*, ha espresso, su richiesta del Regolatore, una specifica attestazione, come riferito al precedente punto 2.2.

Con riferimento all'ispezione BCE in materia di modelli interni sui Rischi Operativi (metodi AMA), avviata in data 7 Settembre 2015, si evidenzia il ricevimento della lettera di *follow-up* in data 2 Febbraio 2017. La visita ispettiva era volta ad accertare la corretta implementazione delle evoluzioni metodologiche richieste dalla Banca d'Italia a Gennaio 2015. La valutazione sugli interventi effettuati dalla Banca è stata in generale positiva. Le uniche azioni correttive richieste sono state implementate entro la scadenza prevista del 30 Giugno 2017.

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività connesse al processo di analisi su base pluriennale dei modelli interni (*Targeted Review of Internal Models, TRIM*) mirato alla valutazione dell'adeguatezza e dell'appropriatezza dei modelli interni di primo pilastro autorizzati per la determinazione del capitale regolamentare con il metodo IRB. Riguardo alla prima fase del processo TRIM, la Banca ha ricevuto una *draft follow-up letter* alla quale la stessa ha replicato con lettera del 13 Dicembre 2017.

Nell'ambito della fase c.d. "esecutiva" della sopra citata TRIM, il giorno 21 Novembre 2017 è stata avviata una ispezione in loco sui modelli interni di rischio di credito (*TRIM -2939*) con riferimento ai parametri PD e LGD nell'ambito del perimetro delle esposizioni *retail* - non PMI con garanzie immobiliari di Banca Mps. Tale ispezione si è conclusa nel Febbraio 2018 e l'*exit meeting* ispettivo, alla data di deposito della presente Relazione, non si è ancora tenuto.

Di seguito si riportano invece le verifiche ispettive e le altre attività condotte dalle sotto indicate Autorità di vigilanza nazionali.

Con riferimento alla verifica avviata dalla Banca d'Italia in data 26.9.16 e conclusasi il 5.12.16, avente ad oggetto l'accertamento del rispetto delle disposizioni in materia di "trasparenza delle condizioni contrattuali", la stessa Autorità, in data 28.8.17, ha fatto pervenire le proprie constatazioni che hanno messo in evidenza l'esigenza di assicurare un più rigoroso rispetto della normativa di riferimento. La Banca ha quindi provveduto a replicare nei tempi previsti impegnandosi ad attivare specifiche azioni di rimedio che risultano in fase di completamento.

Nel mese di Giugno 2017 il Servizio Antiriciclaggio è stato oggetto di visita ispettiva in loco da parte della Banca d'Italia riguardante le procedure in tema di individuazione e adeguata verifica rafforzata sui PEPs (persone politicamente esposte). Il 5.10.17 la stessa Autorità di vigilanza ha rappresentato al Consiglio di amministrazione l'esito della suddetta visita ispettiva, evidenziando vari ambiti di miglioramento per i quali la Banca si è prontamente attivata.

In data 18.4.17 la Banca d'Italia ha formulato una richiesta di dati e documenti, prontamente evasa dalla Banca, afferenti l'attività svolta da quest'ultima consistente nella segnalazione, ad altra Società terza, di propria clientela interessata all'acquisto di diamanti da investimento.

In data 27.4.17 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha esteso un procedimento, precedentemente aperto nei confronti di altra Società terza, riconducibile alla medesima attività sopra riferita.

In data 30.10.17 la stessa AGCM ha notificato alla Banca l'irrogazione di sanzione pecuniaria per violazione della normativa in materia di pratiche commerciali a fronte della quale la stessa Banca ha presentato ricorso al TAR in data 27.12.17.

6.3 - Denunce ed esposti

Fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile, mentre nel corso dell'esercizio sono stati indirizzati a questo Collegio, talvolta anche solo per conoscenza, vari esposti e/o reclami che non hanno peraltro avuto per oggetto materie o circostanze degne di particolare menzione.

Il Collegio si è tuttavia sempre attivato per verificare il fondamento di quanto evidenziato dagli esponenti e per promuovere, se del caso, la rimozione delle cause all'origine delle richieste medesime, in special modo quando riferibili ad aspetti organizzativi interni o a comportamenti da parte della Banca non ritenuti pienamente adeguati.

6.4 - Governo societario e Codice di autodisciplina

Il Collegio sindacale ha esaminato i contenuti della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio, verificandone la rispondenza con l'art. 123-bis del TUF, con lo *standard* diffuso da Borsa Italiana nonché accertandone l'adeguatezza e completezza delle informazioni in essa contenute.

Le Disposizioni di vigilanza, unitamente alle previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina, stabiliscono la periodica autovalutazione del Consiglio di amministrazione, in ordine alla composizione quali-quantitativa, alla dimensione, al grado di diversità e di preparazione professionale, al bilanciamento garantito dei componenti non esecutivi ed

indipendenti, all'adeguatezza dei processi di nomina e dei criteri di selezione, all'aggiornamento professionale, nonché con riferimento ai comitati interni al Consiglio di amministrazione. Anche il Collegio sindacale è tenuto, ai sensi delle Disposizioni di vigilanza, ad effettuare annualmente tale autovalutazione.

Il Codice di autodisciplina pone inoltre in capo al Collegio sindacale la verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti. Analogamente, anche il Collegio sindacale ha confermato il possesso, da parte dei propri membri, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori. Per tutte le fattispecie sopra indicate, è stata accertata la presenza delle caratteristiche richieste dalle citate normative.

Come previsto dal più volte richiamato Codice di Autodisciplina, all'interno del Consiglio di amministrazione operano, con funzioni propositive e consultive, il Comitato Nomine, il Comitato Remunerazione, il Comitato Rischi ed il Comitato per le Operazioni con le parti correlate. Gli stessi si sono dotati di propri Regolamenti, debitamente approvati con specifiche delibere del Consiglio di amministrazione.

Alle riunioni ha sempre partecipato il Presidente del Collegio sindacale coadiuvato da almeno un Sindaco.

A seguito del già citato rinnovo delle cariche amministrative della Società, deliberato dall'Assemblea del 18.12.17, nella successiva riunione del Consiglio di amministrazione del 22.12.17, sono stati nominati i nuovi componenti di detti Comitati.

Nel 2017 è proseguita altresì l'attività dell'Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01, composto da tre membri, di cui due professionisti esterni ed un amministratore non esecutivo. Successivamente alla già citata Assemblea, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di confermare l'attribuzione dei compiti di presidio di tale materia ad una struttura collegiale appositamente costituita, distinta dal Collegio sindacale, nonché di confermare in tre il numero dei componenti, di cui due membri esterni ed un Amministratore della Banca con requisiti di indipendenza.

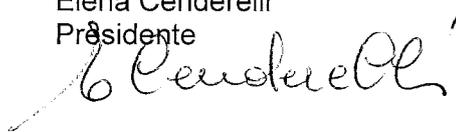
Conclusioni

Sulla base delle illustrazioni che precedono, possiamo attestare che, nello svolgimento dell'attività sociale dell'esercizio 2017, non sono stati rilevati fatti censurabili o irregolarità meritevoli di specifica segnalazione agli Azionisti od omissioni di rilievo.

Ciò posto, il Collegio sindacale, considerato il contenuto delle Relazioni redatte dal Revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Consiglio di amministrazione e dal Dirigente Preposto, non avendo proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2 del TUF, invita l'Assemblea degli azionisti ad approvare il progetto di bilancio dell'esercizio 2017 e la Relazione sulla gestione, nonché la proposta degli Amministratori in merito alla perdita residua, risultante al 31.12.17, di €mil. 351 da riportare a nuovo.

IL COLLEGIO SINDACALE

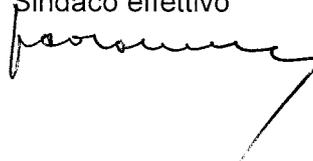
Elena Cenderelli
Presidente



Raffaella Fantini
Sindaco effettivo



Paolo Salvadori
Sindaco effettivo



Milano, 16 Marzo 2018





ALLEGATI

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE	379
FONDI PENSIONE – sezioni a prestazione definita privi di attività a servizio del piano	380
FONDI PENSIONE - sezioni a prestazione definita e contribuzione definita con attività al servizio del piano	382





Publicità dei corrispettivi delle Società di Revisione

Al fine di rendere ancora più trasparente l'informativa relativa ai rapporti tenuti dalla Capogruppo con la propria Società di Revisione la Consob, con le delibere N. 15915 del 3 Maggio 2007 e N. 15960 del 30 Maggio 2007, dà attuazione alla delega contenuta nell'art.160 del TUF (Disciplina delle situazioni di incompatibilità), introducendo nella Parte III, Titolo VI, del Regolamento Emittenti, il Capo I-bis (Incompatibilità) che contiene gli articoli da 149-bis a 149-duodecies.

Con tale modifica la Consob ha scelto di includere tale informazione nei documenti che accompagnano il bilancio, rendendo obbligatorie le forme di pubblicità dei compensi percepiti per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi da parte della Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Si riporta quindi nella tabella sottostante l'esposizione di tutti i compensi riconosciuti alla Società di Revisione e agli altri soggetti appartenenti alla sua rete distinti per tipologia di servizio reso.

Compensi corrisposti alla Società di Revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete (ai sensi dell'art.149 duodecies della delibera CONSOB n. 15915 del 3 maggio 2007)

31/12/2017		
Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Totale
Revisione contabile	Ernst & Young S.p.a.	1.404
Servizi di attestazione	Ernst & Young S.p.a.	1.333
Consulenze gestionali/ altri servizi	Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.a.	198
Totale		2.935

I corrispettivi sono rappresentati al netto dell'I.V.A. e di spese accessorie.

**FONDI PENSIONE – sezioni a prestazione definita privi di attività a servizio del piano****Fondo Pensione “Trattamento di previdenza complementare per il personale delle ex Concessioni Riscossioni Tributi”**

Rendiconto al 31 12 2017	(in unità di euro)
Esistenze iniziali al 01 01 2017	22.543.872
Aumenti	1.382.242
- Accantonamento dell'esercizio	152.265
- Altre variazioni	1.229.977
Diminuzioni	1.791.496
- Indennità pagate	1.791.496
- Altre variazioni	-
Esistenze finali al 31 12 2017	22.134.618

Fondo Pensione “Trattamento di previdenza complementare per il personale della ex Banca Operaia di Bologna”

Rendiconto al 31 12 2017	(in unità di euro)
Esistenze iniziali al 01 01 2017	6.138.102
Aumenti	92.428
- Accantonamento dell'esercizio	62.103
- Altre variazioni	30.325
Diminuzioni	380.248
- Indennità pagate	380.248
- Altre variazioni	-
Esistenze finali al 31 12 2017	5.850.282

Fondo Pensione “Trattamento di previdenza complementare per il personale della ex Banca di Credito Popolare e Cooperativo di Reggio Emilia”

Rendiconto al 31 12 2017	(in unità di euro)
Esistenze iniziali al 01 01 2017	724.060
Aumenti	28.798
- Accantonamento dell'esercizio	9.475
- Altre variazioni	19.323
Diminuzioni	38.288
- Indennità pagate	38.288
- Altre variazioni	-
Esistenze finali al 31 12 2017	714.570



Fondo Pensione “Trattamento di previdenza complementare per il personale della ex Banca Popolare Veneta”

Rendiconto al 31 12 2017	(in unità di euro)
Esistenze iniziali al 01 01 2017	1.107.166
Aumenti	104.380
- Accantonamento dell'esercizio	2.142
- Altre variazioni	102.238
Diminuzioni	174.970
- Indennità pagate	174.970
Altre variazioni	-
Esistenze finali al 31 12 2017	1.036.576

Fondo Pensione “Trattamento di previdenza complementare per il personale della ex Provveditori”

Rendiconto al 31 12 2017	(in unità di euro)
Esistenze iniziali al 01 01 2017	3.583.766
Aumenti	123.493
- Accantonamento dell'esercizio	24.084
- Altre variazioni	99.409
Diminuzioni	286.131
- Indennità pagate	286.131
Altre variazioni	-
Esistenze finali al 31 12 2017	3.421.128

Fondo Pensione “Trattamento di previdenza complementare per il personale della ex Credito Lombardo”

Rendiconto al 31 12 2017	(in unità di euro)
Esistenze iniziali al 01 01 2017	2.997.179
Aumenti	239.158
- Accantonamento dell'esercizio	20.146
- Altre variazioni	219.012
Diminuzioni	265.818
- Indennità pagate	265.818
- Altre variazioni	-
Esistenze finali al 31 12 2017	2.970.519

**FONDI PENSIONE - sezioni a prestazione definita e contribuzione definita con attività al servizio del piano****Fondo Pensione "Trattamento Pensionistico Complementare per i dipendenti ex BNA" - Sezione a prestazione definita****STATO PATRIMONIALE**

	Attività	31 12 2017	31 12 2016	Variazioni
10	Investimenti diretti	24.598.474	25.668.958	(1.070.484)
	a) Depositi	389.156	339.641	49.515
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-	-
	d) Titoli di debito quotati	24.045.600	25.187.866	(1.142.266)
	e) Titoli di capitale quotati	-	-	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	163.718	141.451	22.267
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-
	o) Proventi maturati e non riscossi	-	-	-
20	Investimenti in gestione	-	-	-
30	Garanzie di risultato su pos. individuali	-	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	-	-	-
50	Crediti di imposta	-	-	-
	TOTALE ATTIVITA'	24.598.474	25.668.958	(1.070.484)
	Passività	31 12 2017	31 12 2016	Variazioni
10	Passività della gestione previdenziale	-	-	-
20	Passività della gestione finanziaria	-	-	-
30	Garanzie di risultato su posizioni individuali	-	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	-	-	-
50	Debiti di imposta	16.662	6.738	9.924
	b) debito d'imposta esercizio corrente	16.662	-	16.662
	a) credito d'imposta esercizio precedente	-	6.738	(6.738)
	TOTALE PASSIVITA'	16.662	6.738	9.924
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	24.581.812	25.662.220	(1.080.408)
	Attivo netto destinato alle prestazioni anno prec.	25.662.220	26.885.253	(1.223.033)
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	(1.080.408)	(1.223.033)	142.625



CONTO ECONOMICO

	31 12 2017	31 12 2016	Variazioni
10 Saldo della gestione previdenziale	(1.197.040)	(1.270.197)	(73.157)
a) Contributi per le prestazioni	-	-	-
b) Anticipazioni	-	-	-
c) Trasferimenti e riscatti	-	-	-
d) Trasformazioni in rendite	-	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-	-	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-	-
g) Erogazioni in forma di rendite	(1.197.040)	(1.270.197)	(73.157)
h) Altre erogazioni	-	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	133.294	53.902	(79.392)
a) Interessi e utili su obbligazioni e titoli di stato	746.602	1.055.857	309.255
b) Interessi su disponibilità liquide	(613.308)	(1.001.954)	(388.646)
c) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-	-
d) Proventi ed oneri per operazioni PCT	-	-	-
e) Differenziale su gar. di risultato fondo pensione	-	-	-
f) Sopravvenienze	-	-	-
g) Penali a carico aderenti	-	-	-
h) Commissioni retrocesse da O.I.C.R.	-	-	-
i) Commissioni passive	-	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-	-	-
40 Oneri di gestione	-	-	-
a) Società di gestione	-	-	-
b) Banca depositaria	-	-	-
c) Polizza assicurativa	-	-	-
d) Contributo di vigilanza	-	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	133.294	53.902	(79.392)
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-	-
a) Spese generali ed amministrative	-	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10+50+60)	(1.063.746)	(1.216.295)	(152.549)
80 Imposta sostitutiva	(16.662)	(6.738)	9.924
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70+80)	(1.080.408)	(1.223.033)	(142.625)

**Fondo Pensione "Trattamento Pensionistico Complementare per i dipendenti Banca Toscana" - Sezione a prestazione definita****STATO PATRIMONIALE**

	Attività	31 12 2017	31 12 2016	Variazioni
10	Investimenti diretti	97.476.736	106.409.341	8.932.605
	a) Depositi	83.474.200	91.473.437	7.999.237
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-	-
	d) Titoli di debito quotati	13.728.196	14.661.564	933.368
	e) Titoli di capitale quotati	-	-	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	274.340	274.340	-
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-
	o) Proventi maturati e non riscossi	-	-	-
20	Investimenti in gestione	-	-	-
30	Garanzie di risultato su pos. individuali	-	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	-	-	-
50	Crediti di imposta	-	-	-
	TOTALE ATTIVITA'	97.476.736	106.409.341	8.932.605
	Passività	31 12 2017	31 12 2016	Variazioni
10	Passività della gestione previdenziale	-	-	-
20	Passività della gestione finanziaria	-	-	-
30	Garanzie di risultato su posizioni individuali	-	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	-	-	-
50	Debiti di imposta	-	-	-
	TOTALE PASSIVITA'	-	-	-
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	97.476.736	106.409.341	8.932.605
	Attivo netto destinato alle prestazioni anno prec.	106.409.341	114.787.736	8.378.395
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	(8.932.605)	(8.378.395)	554.210



CONTO ECONOMICO

	31 12 2017	31 12 2016	Variazioni
10 Saldo della gestione previdenziale	(8.549.425)	(9.165.322)	615.897
a) Contributi per le prestazioni	-	-	-
b) Anticipazioni	-	-	-
c) Trasferimenti e riscatti	-	-	-
d) Trasformazioni in rendite	-	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-	-	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-	-
g) Erogazioni in forma di rendite	(8.549.425)	(9.165.322)	(615.897)
h) Altre erogazioni	-	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	(383.180)	786.926	1.170.106
a) Dividendi e interessi	550.188	550.937	749
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(933.368)	235.989	1.169.357
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-	-
d) Proventi ed oneri per operazioni PCT	-	-	-
e) Differenziale su gar. di risultato fondo pensione	-	-	-
f) Sopravvenienze	-	-	-
g) Penali a carico aderenti	-	-	-
h) Commissioni retrocesse da O.I.C.R.	-	-	-
i) Commissioni passive	-	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-	-	-
40 Oneri di gestione	-	-	-
a) Società di gestione	-	-	-
b) Banca depositaria	-	-	-
c) Polizza assicurativa	-	-	-
d) Contributo di vigilanza	-	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	(383.180)	786.926	1.170.106
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-	-
a) Spese generali ed amministrative	-	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10+50+60)	(8.932.605)	(8.378.395)	554.210
80 Imposta sostitutiva	-	-	-
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70+80)	(8.932.605)	(8.378.395)	554.210